

ABBONAMENTI
Ecco tutti i giorni fanno la Domenica
Udine a domicilio e nel resto:

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA
In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni, Ringraziamenti... 10 Cent.

LA IMPORTANTE QUESTIONE DEL LAVORO NELLE CARCERI

Nel banchetto offerto agli invitati dal Comitato ordinatore della Esposizione nazionale delle piccole industrie in Cesena, il senatore Picile trovò modo di parlare della concorrenza che il lavoro dei prigionieri in Italia fa alle piccole industrie. Questo lavoro contropera, per molti articoli, allo scopo che l'esposizione di Cesena si è proposta, vale a dire di favorire quel lavoro casalingo che riempie gli ozii del contadino, e rende la sua vita meno disagiata.

Parve a lui che il Congresso agrario delle Associazioni emiliane e marchigiane, che si tiene a Cesena in occasione e durante l'esposizione delle piccole industrie, fosse campo opportunissimo per discutere questo tema. L'iniziativa fu favorevolmente accolta, ed egli fu invitato a formulare la sua proposta, che svolse nel seguente modo.

Il lavoro nelle carceri è un ideale di tutti i sociologi, criminalisti e moralisti. In un paese come l'Italia, che ha il triste primato di avere più numero di presenze giornaliere nelle carceri di ogni altra nazione civile, la questione è più importante che mai, tanto dal lato umanitario che dal lato economico.

L'esposizione industriale carceraria che si tenne a Roma nel 1885 in occasione del Congresso penitenziario internazionale ha dimostrato quale importanza abbiano tutte le nazioni al lavoro carcerario.

Ma l'esagerazione e la falsa direzione data a questo lavoro in Italia dalla direzione generale delle carceri, la hanno resa dannosa all'industria nazionale, e soprattutto minacciosa alle piccole industrie, dalle quali Cesena, in nome dei Comizi agrari emiliani e marchigiani si è fatta partire, mediante la splendida esposizione di piccole industrie, a cui ha invitato con molto ardimento e con molta seggezza tutta l'Italia.

L'introduzione nelle carceri dell'arte tipografica, non solo, ma anche della fonderia, dei caratteri, l'estensione eccessiva data ai lavori di calcografia e di stiptato, togliendo lavoro a molte braccia ed aumentando il numero dei disoccupati, ha dato luogo a numerosi impo- nenti comizi che si tennero a Roma ed a Torino.

A noi, riaccolto il conforto il benevolo accoglimento che ebbe la Commissione di tipografi, di proprietari di tipografia e librai, che si presentò in Roma il giorno 28 del p. mese all'on. Giolitti. Ai legni degli operai ed alle preoccupazioni dell'industria libera contro la possibile estensione del lavoro carcerario, il Presidente del Consiglio dei Ministri rispose che egli non sognò mai di render lo Stato tipografo e che si oppose sempre a che il lavoro carcerario facesse concorrenza al lavoro libero. Fecce soltanto eccezione per la Gazzetta Ufficiale, che per sua natura non deve subire interruzione di sorta. Siamo certi che questa promessa avrà un valore effettivo, a differenza di simile promesse per l'identico argomento fatte dall'on. Depretis nel 1881.

Ma, oltre ai tipografi, calzolari e stiptatori, vi sono altre piccole industrie seriamente minacciate dal lavoro carcerario, e cito due esempi: L'industria delle sedie, e specialmente delle sedie a legna piegato, fiorenti in Puglia, nei paesi di Marone (Friuli austriaco) era stata trapiantata a Manzano (Friuli italiano), dove, a metodo casalingo, erano impiegati oltre 350 operai i quali guadagnavano sufficientemente per aver prodotto un aumento nei salari degli operai impiegati nell'agricoltura, salario incredibilmente basso, vergognoso quindi il lamento dei grossi proprietari per l'infloazione di cost beneficio industria che aveva fatto la mano d'opera un po' più ricercata ed un po' meglio retribuita.

A Udine pure un ricco negoziante piantò una fabbrica di sedie, alla quale dedicò cure assidue e riuscì a farla fiorire ed a portare il numero degli operai ad oltre 300, lottando vittoriosamente colla formidabile concorrenza austriaca.

A forza di accorgimenti, coll'introduzione di apposite macchine, ed adottando quello l'ultimo e più pericoloso espediente, quello di ribassare gradatamente le mercedi degli operai, fino all'estremo limite, riuscì a ridurre il costo di una dozzina di sedie, a lire 16.25. Ebbene, la ditta di Manzano assunse il lavoro carcerario, la vende a lire 16 posta alla Stazione di Padova.

Tanto il lavoro quasi casalingo di Manzano, come la fabbrica del cav. Antonio Volpe a Udine, dovranno dunque chiudersi, perchè nelle carceri si è organizzato un lavoro di fabbricazione di sedie mediante un impresario che dispone di cinque registratori a tali prezzi, che nessuna onesta industria, per quanto casalinga, per quanto economica, per quanto aiutata da macchine, come quella del signor Volpe, può reggere alla concorrenza.

L'altro esempio è ancora più signifi- ficante. A Udine si è formata una Società per la lavorazione dei vimini. Sebbene costituita a tipo industriale, non è ancora riuscita a dare un centesimo di dividendo ai suoi azionisti, il che vuol dire che per il fatto è una vera e propria Società di beneficenza, la quale intende a diffondere nelle campagne uno di quei lavori proficui che rendono meno disagiata la vita del contadino, usufruendo dei suoi ozii, e servirà a favorire la coltivazione dei vimini, per i quali l'Italia è non poco tributaria all'estero. Cittadini rispettabili vi dedicano cure disinteressate, e vennero lettute coll'aiuto del Ministero parecchie note di costui nelle campagne.

Altra volta una Società, che prece- dette la presente, era riuscita a fornire al Ministero delle Poste i colli di cestoni per trasporto dei pacchi postali. Aveva poi dovuto cessare da questa fornitura, perchè altre case italiane avevano potuto fornire i cestoni a miglior mercato. Oggi però, mediante la notevole stabilità nelle campagne, la Società sarebbe in grado di fornire i cestoni a prezzi molto convenienti: forse un terzo di meno di quello che costavano una volta.

La Società incaricò me di parlare al Ministero per offrire nuovamente la fornitura dei cestoni; ma, ahimè! che mi accadde di rilevare? Che i cestoni, i quali costavano una volta trenta lire, sono forniti oggi dai carcerati a sedici lire! Confesso che questo fatto mi ha prodotto un'impressione profonda. I due fatti che ho accennato si sono verificati in questi giorni nella mia Provincia; ed io, quanti altri simili saprà mettere in evidenza il Congresso di tutta l'Italia!

Non nego il valore morale del lavoro carcerario. Comprendo che lo Stato possa trovare utile di risparmiare una parte della spesa per carcerati usufruendo a guisa degno dell'opera loro, comprendo che vi possano essere dei quietisti i quali sognino un'Italia tutta disciplinata da regolamenti repressivi, da carabinieri, e da guardie di pubblica sicurezza. Comprendo ancora più che sia cosa comoda alla direzione delle carceri di avere degli imprenditori i quali disciplinano ed allineano il lavoro carcerario. Ma ciò sarebbe l'attuazione d'un socialismo di Stato

della peggior specie per la classe meno meritevole: lo Stato che regola il lavoro e lo distribuisce, che ne limita le ore, che mantiene gli operai, assicurandosi lo smercio dei prodotti.

I Romani impiegavano gli schiavi nell'agricoltura e i soldati nelle strade; nel medio evo erano i frati che insegnavano e introducevano le industrie; noi adoperiamo i carcerati per distruggere le industrie che esistono.

È naturale che, colla scarsità di affari, la speculazione si getti dove vi è una materia prima e una mano d'opera a buon mercato da sfruttare, completando poi con operai liberi e con stabilimenti ausiliari i loro prodotti.

Ma può lo Stato gettar sul mercato a prezzi rotti una mano d'opera che a lui costa tanto cara, rendendo impossibili le industrie naturali, e spontanee? Vero è che quanto lo Stato ricava dal lavoro dei carcerati è per lui tanto di guadagnato, perchè deve mantenerli ugualmente. Quasi se si facesse il conto di quanto costa allo Stato la mano d'opera di questi sciagurati!

Ebbene, lo Stato faccia pure lavorare i reclusi, ma rivolga l'attività loro a beneficiare l'Agricoltura in tanti paesi ineludibili, a scavare il canale emiliano, ecc. Equando pure volesse far lavorare i prigionieri nelle carceri, non può, senza commettere una azione inqualificabile, portare un attentato all'industria abbassando i prezzi fino a rendere impossibile la concorrenza dei lavoratori onesti.

Avvertasi che in oggi non solo si fanno lavorare nelle carceri gli operai nell'arte che esercitavano prima della reclusione, ma si creano nuovi artigieri, e specialmente tipografi e fonditori di caratteri, che sono le due arti che forse danno il maggior numero di disoccupati. In un paese come l'Italia, dove tante braccia vanno a cercare lavoro in terra straniera, assoggettandosi ai lavori più duri, come quello delle fornaci e delle saline, ricevendo quei trattamenti che fa orrore, fino a ricordare, il concentrare l'industria nelle carceri aumentando il numero dei disoccupati, sarebbe ad un tempo il più grande errore politico, di vile ed economico.

Al Congresso di Cesena, promosso dagli agricoltori di questa nobilissima industria, regione, i quali hanno dato prova della loro sollecitudine per i lavoratori dei campi, promuovendo sapientemente l'attuale esposizione delle piccole industrie, sottopongo la importante questione.

Il fatto dell'Austria-Ungheria, che, fino dal 1 gennaio 1882, limitò la produzione industriale delle case di pena ai soli bisogni dello Stato, escludendo dal mercato pubblico tutte le produzioni carcerarie, e la promessa dell'on. Presidente del Consiglio, assicurano facile vittoria al Congresso delle associazioni ed istituzioni agrarie emiliane e marchigiane. Se riusciranno, come non dubito, avranno reso all'industria italiana, e specialmente alle piccole industrie, un servizio altrettanto importante di quello che hanno reso colla presente Esposizione.

Udine, 2 settembre 1893.

G. Z. Picile.

Dichiarazioni importanti di Giolitti

Mandano da Torino, 2, al Resto del Carlino.

L'onorevole Giolitti, prima di partire per Gavour dichiarò ad alcuni amici essere inteso che egli voglia nel discorso di Dronero tralasciare affatto la discussione sulla politica estera, per non entrare nel campo dell'onore Brin.

Egli prenderà anzi l'occasione per dichiarare i suoi intendimenti politici, insistendo che la triplice alleanza non ha scopo né missione aggressiva, ma semplicemente difensiva.

L'onorevole Giolitti è partito alle 2.15 per Gavour.

Il principe di Napoli a Metz

L'imperatore ed il principe di Napoli giunsero ieri alle 10.15 ant. alla Stazione di Metz, salutati dalle salve di artiglieria del forte Saint Julien e del forte Príncipe Federico Carl.

Li ricevettero il Granduca di Baden, il principe Alberto di Prussia, il principe Leopoldo di Baviera, il principe Hohenzollern, Caprivi, i generali, e tutte le autorità.

L'imperatore e il principe passarono due volte in rivista la Compagnia d'onore, poscia salirono in vettura scoperta seguiti da tutti gli illustri personaggi.

La popolazione fece ai Sovrani e al principe dappertutto una calda ovazione.

L'imperatore e il principe di Napoli e tutti gli altri principi col loro seguito si recarono in piazza d'armi a San Saut Martin, ove si celebrò il servizio religioso all'aperto in presenza delle truppe.

Dopo assistito al servizio religioso l'imperatore entrò in città alla testa della truppa.

Il tempo era magnifico. Tutte le campane suonavano. Le vie erano splendidamente paventate e gremitte di enorme folla.

I fanciulli della Scuola e le Associazioni facevano aliti il passaggio dell'imperatore che dappertutto fu vivamente acclamato dalla popolazione.

L'imperatore conferì al governatore Hohenzollern la gran croce dell'Aquila Rossa.

La buona volontà dei richiamati

Le notizie pervenute al Ministero della guerra assicurano che i richiamati della grande manovra si sono presentati in buon ordine e animati tutti da ottima volontà e desiderosi di prendere le armi.

LA VENDEMMIA SI AVVICINA

Già sono arrivati sopra le piazze principali vinicole delle Puglie non pochi negozianti e commissionari di uve e di vini, in vista della vendemmia che fra breve comincerà in quella importante zona vitivola.

Uno di questi centri principali è Barletta, e già si trovano collà non solo alcuni lombardi e piemontesi, ma anche alcuni negozianti francesi di uve e di mosti, per fare acquisti di prodotti della prossima vendemmia.

L'« HOME RULE » APPROVATO

Sabato l'Home rule è stato approvato in terza lettura ai Comuni, e in prima lettura alla Camera dei Lordi.

UFFICIALI RUSSI A PARIGI

Verso il 15 corrente quando la squadra russa giungerà a Brest, a render la visita ricevuta dalla squadra francese e Cronstadt, gli ufficiali russi si receranno a Parigi, ove saranno festeggiati.

MILLE VITTIME DI UN CICLONE

Il numero delle vittime del ciclone di domenica 27 agosto nella contea di Beaufor; (Carolina del Sud) è valutato a un migliaio. Tutte le vittime sono negri, eccettuati tre.

Illustri medici lodano il Crellom.

UNO SPETTACOLO ORRIBILE

Le Pall Mall Gazette segnala all'indignazione pubblica l'orribile spettacolo che venne offerto dagli organizzatori della Esposizione di Chicago, la danza del sole, ballata da due giovani pelli rosse, che, arvelati da colpi di coltello, si strapparono lembi di carne e li mangiarono. A questa scena orribile assistettero 10,000 spettatori, fra cui molte signore, per le quali essa sarà stata meno shocking di un tiro al piccione!

Il freddo e la vita

È opinione generale che la vita sia incompatibile col grande freddo. Il signor Pictet, ginevrino, che ha fama di sapiente fisico, ha intrapreso una serie di ricerche importanti sulla influenza delle temperature assai basse sui fenomeni vitali.

Dopo numerose esperienze, il signor Pictet ha riconosciuto che i diversi esseri viventi si comportano molto diversamente in presenza del freddo. Alcuni, infatti, possono resistere a degli abbassamenti di temperatura veramente formidabili, presso di loro la vita resta in qualche modo sospesa, durante e pronta a risvegliarsi appena il freddo diminuisce.

Vi sono organismi viventi che sono capaci di sopportare un freddo di 219° sotto zero. Altri di più delicato organismo, come gli insetti, possono rivivere dopo un abbassamento di 90° di temperatura sotto lo zero: Le uova dei pesci, quelle dei batraci e di certi uccelli possono essere raffreddati a una temperatura di oltre 1° sotto lo zero. Queste conclusioni affatto nuove a cui è giunto il sapiente fisico, e che del pubblico interesse pratico e gli igienisti non mancheranno di trarre presto profitto.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1893). Udine chiede sussidio di milizie al Pontefice ed al Re d'Ungheria, contro il Duce d'Austria, le cui genti avevano invaso il Friuli oltre il Tagliamento.

Un pensiero al giorno. Sembrar contento, è prova di grande valore; esser contento, di grande felicità; restar contento, di grande filosofia.

Cognizioni utili. Una buona ricetta per ripulire i recipienti dei lumi a petrolio.

Si prende della calce spenta nella proporzione di tre quattrini per ogni mezzo litro d'acqua. Quando è bene sciolta, si versa il liquido nel recipiente e si agita; se il liquido è caldo il risultato della operazione sarà più sollecito.

Il cristallo riprenderà subito la nitidezza e trasparenza di prima.

La sfogata Moscovite.

Spiegazione del bifronte, precedente: EGIDA - ADIGE.

Per finire. Dalla statistica dei matrimoni da inviarsi al ministero dell'interno, preparata da un segretario comunale.

« In questo Comune si maritano più le femmine che i maschi. Penna e Fordici.

DALLA PROVINCIA

Dalla « Colonia Alpina »

Francia, 1893. Ancora due giorni e la nostra campagna sarà finita; non tutti però ne fanno tanta esultanza, che saranno pronti a ricongiungerla. Prima di allontanarsi da questi cari luoghi, sento il vivo desiderio di ringraziare cordamente quanti volentieri onorandi delle loro visite e dei ricordi che lasciarono ai nostri ragazzini. In questi ultimi giorni venne anche il signor Ferdinando Borletti di Fontebba e ci fece una gentil sorpresa. Con una bella lanterna magica ci fece vedere moltissimi quadri d'ogni me-

niere, scelti benissimo e adatti ai ragazzi, che loro grida infantili e cogli applausi manifestavano la loro gioia e il loro grato animo. La scena durò oltre un'ora senza che il signor Borletti si mostrasse stanco e annoiato.

Un vivissimo ringraziamento speciale dobbiamo al sig. Giuseppe Leobardi rappresentante a Pontefel della Rete Adriatica. Egli mise a dura prova la sua pazienza di ottimo dilettante fotografico per ritrarre in bel gruppo i bambini della Colonia. Ci vollero tre giorni di attesa per trovare l'ora opportuna, poiché allora pareva che il sole giocasse a rimpiattino fra le nubi. Noi partimmo di qui compresi di gratitudine per tutti e benediremo il Comune di Pontebba, e coloro che egregiamente lo rappresentano: il cav. D. Gasparo, Rezi, il sig. Cesare Englari, il sig. Micozzi, il dott. Alessi, ed altri, i quali in ogni modo mostrarono la loro effusiva simpatia per la Colonia Alpina.

XIII CONVEGNO della Società Alpina Friulana a Moggio

Fu una festa, riuosissima, sulla quale per ora non posso servirmi che poche righe.

Alla salita del Serio (2190 m.) presero parte quattro alpinisti, i signori Morassutti, Nadigh e avv. Cocconi, sotto la direzione del prof. Marinelli, e avendo a guida Giovanni Filiferro. La sera dell'11 corrente gli alpinisti pernottarono sul feno alla osteria Foran da la Giuliana a 1454 m. sul mare, e la mattina in meno di tre ore furono sulla cima. Cielo mezzo coperto; vista aperta verso il mare; freddo intanto (4° centigr.: la notte aveva gelato). La discesa fu pur compiuta senza difficoltà, dai signori Morassutti e Nadigh verso Salino (Lancrojo) e Tolmezzo, dagli altri due verso Moggio.

Ieri (8 corr.) col primo treno arrivarono alla stazione di Moggio una cinquantina di alpinisti da Udine, da Tarcento, e da Gemona. Notai gli avvocati Schiavi, Antonini, Cappellani, Braida, Perinatti, Ronchi, i prof. Taramelli e Nallino e altre notabilità alpine e non alpine. Si salì il bellissimo colle di Sfilincia (quasi 750 m.), dove era ammucchiata (a merito del signor Jacuzzi) una ottima colazione. Vista splendida, specie sulla Val di Resia. Parlarono applauditi Marinelli e Taramelli.

A mezzogiorno discesa, chi per Resiutta, chi direttamente per Ponte di Moggio.

A Moggio lieta accoglienza da quel Sindaco sig. Nais e da quegli abitanti. Alle 3 pranzo nella sala del Missoni, artisticamente arredata per merito del pittore Rigo e delle signore Moggei. Oltre estante coperto: servizio ottimo da parte del signor Domenico Franz.

Al brindisi parlarono il Sindaco dando il benvenuto a nome di Moggio; l'avv. Perinatti dando il benvenuto a nome del canal del Ferro e brindando ai Reali; Marinelli ringraziando Moggio, bevendo alla sua prosperità, alla salute del Taramelli e del padrone di casa che ospitava gli alpinisti; Taramelli ricordando le storie dell'alpinismo in Friuli; Spreni salutando Taramelli e Marinelli.

Orchestrà, buon amore, allegria durante tutto il banchetto. Tutto in ordine perfetto.

Altra relazione più particolareggiata abbiamo ricevuta da egregio alpinista, e la pubblicheremo domani mancandoci oggi lo spazio.

Le feste zoruttiane di Cividale

Ecco il programma delle feste che per iniziativa del Municipio e del concorso del Comitato agrario, della Società del tiro a segno nazionale, e della Società del Teatro, avranno luogo per celebrare il centenario del poeta.

Sabato 23 settembre. — Ore 9 ant. Esposizione mandamentale di animali bovini nel parco del Convitto nazionale con premi in denaro, medaglie e diplomi. — Ore 5 pom. Concerto della banda cittadina. — Ore 8 pom. Prima rappresentazione dell'opera Rigoletto nel Teatro Sociale Riatoro.

Domenica 24 settembre. — Ore 9,30 autum. Ricevimento delle autorità alla stazione. — Gara straordinaria di tiro a segno estesa a tutti i soci della Provincia, con premi in medaglie, oggetti di valore e diplomi. — Ore 2 pom. Scoppiamento della lapide al Poeta sulla facciata della casa Zorutti. — Discorso commemorativo di Giuseppe Capria. — Coro del maestro Raffaele Tomadini sui versi del Poeta: « Zorutti a Cividale ». — Ore 8 pomeriggio. Concerto della banda cittadina. — Ore 8 pomeriggio. Seconda rappresentazione dell'opera Rigoletto; teatro di gala illuminato a giorno.

Lunedì 25 settembre. — Ore 9 ant. Continuazione della gara di tiro ed assegnazione dei premi.

Lo spettacolo d'Opera continuerà nelle sere 26, 28, 30 settembre e 1 ottobre; e, per facilitare il concorso del pubblico, nelle sere di spettacolo saranno attivati dalla Società Veneta treni straordinari di favore a prezzi ridotti.

Circolo agricolo di Pontefel del Friuli. Come già annunciammo, il giorno 10 settembre p. v. avrà luogo in questo paese una mostra di attrezzi agricoli, con premi in diplomi e attestati, alla quale saranno ammessi i relativi fabbricanti o possessori di qualunque paese.

Le feste di Tolmezzo.

Ci scrivono in ritardo, e in ritardo pubblichiamo:

Queste feste riuosirono degne della gentile cittadina. Basterebbe che la provincia nostra contasse soltanto quattro o cinque centri uguali a Tolmezzo, e l'arte in Friuli farebbe in breve un meraviglioso cammino. Infatti: un organo nuovo costruito secondo il più recente sistema dal nostro Zanin di Camino di Codroipo, che formerebbe il vanto di qualunque importante città; discorsi e conferenze del rev. sig. Economo Dall'Angelo e del maestro Tebaldini di Venezia, nei quali le note più accostate erano il rialzamento della grande arte cristiana, che di se, nei secoli passati, ampli il mondo, e le tradizioni scolari della grande scuola veneta nella quale il Friuli ebbe tanta parte. Poi esecuzioni corali eccellenti di varie importanti composizioni, fra le quali la Messa « Iste Confessor » di Palestrina a 4 voci ed a coro supportato; concerti d'organo dati dai maestri Frazz e Cossenti, i quali nel programma compresero i più illustri nomi dell'arte organistica antica e presente. Infine una banda distinta che in una delle sere delle feste si è fatta ammirare dai numerosi forestieri.

A questo aggiungasi un intervento non indifferente di buongustai e sacerdoti da tutto il Friuli: una cordialità ed un entusiasmo da parte dei bravi tolmezzini, veramente commoventi, ed avrete in breva la nota delle feste a cui assistemmo negli scorsi giorni, nella capitale della Carnia.

Anche le feste di Tolmezzo però hanno avuto la loro nota comica. E fu un arcuolo del Cittadino Italiano apparso nel numero di martedì 29 e firmato Nemo. Caro quel Nemo!

Per un vecchio conto, pare non ancora interamente liquidato, l'arcicollista del Cittadino trova da sfogare la sua bile repressa con tutto quanto si è fatto a Tolmezzo. Egli ha visto circa cinquanta sacerdoti accorsi da tutto il Friuli, e passavano i 200. Egli ha scoperto che l'Inno del maestro Tebaldini, dedicato alla Schola cantorum di Tolmezzo è troppo uniforme nel concetto, e si tratta di un Inno, in cui lo stesso versetto si usa ripetere per tutte le strofe, mentre quello del m. Tebaldini ne ha due affatto distinti l'uno dall'altro per carattere e principalmente per concetto. Pubblicato, e quindi visibile a tutti, così lo giudicarono distinti musisti!

È vero che in tal modo Nemo si distingue meglio su tutti gli altri! La Messa di Palestrina trova che è massosa da lasciarsi alle grandi cappelle, lui per il quale Palestrina vale benissimo quanto l'organista di Parenzo; lui che dalle grandi cappelle conosce soltanto quella... della Metropolitana di Udine.

Insomma che il sacerdote Dall'Angelo nel suo discorso d'inaugurazione dell'organo, si sia scervaneggiato contro i supposti profanatori del tempo, quasi che esistessero, come altrove, anche fra noi. Caro Nemo, sta pur sicuro che tutti i tromboni ed i corni, i cantanti sbatuti ed i cani arrabbiati che popolano le cantorie del Friuli, ti immortano, dell'anno per la splendida difesa che hai fatto di essi!

Dunque le feste di Tolmezzo hanno avuto la loro nota esilarante. La quale però ha avuto la potenza di far ammirare; una volta di più, tutto il bello ed il buono per cui queste feste non si dimenticheranno molto facilmente. *YV.*

Un giovane ardimentoso.

Giovedì sera a Gagliano (Uvidale) si rovesciò una vettura con una passeggera che dovette essere di Cormons. E fu qui non si furono più che tanti malanni; il pericolo invece si manifestò poi. Mentre quei signori erano intenti ad accomodare alla meglio la loro vettura, il cavallo imbizzarrito, si diede a corse precipitose con pericolo di coloro che passavano per la strada; ma il coraggio di un giovanotto poco discosto dal luogo, valse ad evitare possibili disgrazie. Affrontò questi risolutamente la furiosa bestia e con grave suo rischio giunse a fermarla.

Contrabbando. A Medeuza, presso il confine, la guardia doganale Marini, insospettitasi che in un collesse vi fosse del contrabbando, mentre si accingeva a visitarlo, il conduttore d'asini alla fuga attraverso i campi, né poté essere raggiunto e ricondotto. La guardia sospese che la vettura aveva doppio fondo, nel quale erano nascosti 70 chilogrammi di zucchero, che fu sequestrato assieme al veicolo ed al cavallo che lo traeva.

Fulmine incendiario. Venerdì scorso, verso le ore 2 1/2 pom. un fulmine si scagliò su una casa di proprietà della signora ca. Boschetti della Torre a Spessa (Cividale), caduta in affitto dal colono Giacomo Boscutti, e vi appiccò il fuoco.

Ad ogni sforzo fatto per isolare l'elemento distruttore, andarono perduti parte del fabbricato, vari oggetti domestici ed attrezzi rurali, per l'importo approssimativo di 3000 lire.

Erlemento. Certo Giacomo Deganis di Castione di Strada, che ai rese latitante, per frivoli motivi venuto alle mani con Valentino Tomasin produttore di un ronzolo lesioni in varie parti del corpo guaribili in giorni venti.

Accorsi, per dividere i risanti, i loro parenti Giovanni e Giuseppe Deganis e Giuseppe Tomasin, riportarono, essi pure lesioni in varie parti del corpo, guaribili in meno di dieci giorni.

Ruicidio. A San Vito del Tagliamento manifestavasi casualmente fuoco nel casolare dell'ottantenne Rosa Casin la quale risentì un danno; assicurato, di L. 200.

Le esigenze di un proceca. Il proceca postale di Arba (Mazzeo) Pietro D. Lazzaro dolosamente esigeva per la consegna delle lettere ai singoli interessati una mercede che non gli era dovuta; fu perciò denunciato all'Autorità giudiziaria.

Ringraziamento. Mi è grato e doveroso tributare un vivo e pubblico ringraziamento al valente medico professore avv. Fabio Colotti, per le cure fatte alla mia figlia che da molto tempo soffriva di malattia cronica, in modo che nel decorso aprile era ridotta in disperatissime condizioni, consenta, priva di forze, in modo tale da lasciar dubitare della sua esistenza; mentre oggi mercede l'assistenza da lui fatta con intelligenza e con amore, me la vedo ridonata alla famiglia ilare e soddisfatta. All'emerito scienziato, al medico di cuore, i miei più sentiti ringraziamenti, conservando perenne memoria del suo operato.

Esigevano, 5 settembre 1893 Pietro fu Francesco Locatelli

Monte Canino Lesenich.

Il 28 agosto p. p. è stata tenuta nel Municipio di Resiutta l'asta per la novennale affittanza (1894-1902) della malga alpestre Canino Lesenich, in territorio del Comune di Resia, ma di proprietà del Comune di Resiutta. È rimasto provvisoriamente deliberato il signor Cargnuletto Francesco fu Antonio Vuaran di Gemona, per il caonno di fitto annuo di lire 390 (trecentonovanta).

Le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del suddetto prezzo di aggiudicazione, devono essere presentate al Municipio di Resiutta non più tardi delle ore 4 pom. del giorno di lunedì 19 settembre corrente mese. Ogni offerta deve essere accompagnata dalla prova di versamento, in cassa comunale, del deposito di garanzia di L. 300 (trecento).

Da venderli in Tarcento.

Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'annagrafo n. 68 in mappa si n. 40 b. 42 - 43-4053 - 25 - 27 a - 27 b - 4050 b - 41 con orto e compagnia annessa. Tali fabbricati in posizione centrale in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali adatti per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con apprestati graui e bozzalieri. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale ed industriale in quanto la breida si estende fino al torrente Turra ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'annagrafo n. 59 per uso commerciale e per abitazione (in mappa si n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'annagrafo n. 57 in mappa al n. 18 con sottostante negozio e son i piani superiori ad uso abitazione. Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanatta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. G. Arbellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

CRONACA CITTADINA

La salute pubblica è ottima in città e in provincia. Nessun nuovo caso di cholera venne denunciato da venerdì mattina. L'ammalato di Latzena migliora.

Precauzioni sanitarie dell'Austria al nostro confine.

A Pontefel è da parecchi giorni istituita la sorveglianza sanitaria per i viaggiatori provenienti dall'Italia. Il medico addetto esamina i bagli portati dai viaggiatori, come da noi, si occupa solo della disinfezione degli effetti suoidi. Non gli succede però quasi mai d'imbattersi in roba sporca, perché anche i nostri poveri operai, la cui corrente di emigrazione non cessa neppure in questi mesi, portano da casa tutti i loro vestiti puliti.

Ad ogni individuo sottomesso alla visita, viene consegnato uno scorticino. Per le eventuali disinfezioni è pronta una piccola stufa, che riceve il vapore da una locomotiva, ed una soluzione di acido fenico e lysol.

Settembre. L'autunno si avvanza; le foglie degli alberi incominciano a cadere lente lente, una brezza sottile, profumata, si diffonde dappertutto; il cielo, sgombro di nubi, è di un azzurro limpido; i tramonti d'Italia hanno riflessi metallici; i vigneti, sovraccarichi d'uva e di pampini, attendono la mano dell'uomo; il mare, piano e levigato, comincia a far udire i suoi mugghi e si rinfange sprizzate fra gli scogli; spiri dovunque come un alito di vita novella...

Salve settembre, che agui per noi la data più memorabile, nella quale fu sciolto il voto secolare di tanti poeti, di tanti filosofi, di tanti martiri!

Cose militari. Il ministero determinò che il divieto alle riamicazioni in servizio dei sottufficiali, disposto con le circolari 18 e 72 del 1891, sia tolto anche per reggimenti d'artiglieria da campagna, da fortezza, da costa, ed a cavallo.

Soldati in congedo. I soldati appartenenti alle classi del 1872, da ongedarsi dopo due anni di servizio, vennero fissati a quaranta mila.

L'esportazione del fieno in Svizzera. Il Governo italiano ricorse alla Svizzera contro il dazio di esportazione sul fieno, basandosi sui dispositivi del trattato di commercio.

Per lo stipendio dei maestri. Una circolare dell'on. Rosoni ai prefetti, li esorta a provvedere accio il pagamento dello stipendio ai maestri venga fatto in modo efficace e completo.

Per le scuole secondarie. Si annunciano delle modificazioni radicali, che il ministro dell'istruzione pubblica porterà negli esami per le scuole secondarie.

I pacchi postali da 3 a 5 chilogrammi. Dal primo settembre corrente è autorizzata la circolazione per mezzo della Posta, nell'intero dell'Italia e nei rapporti colla Colonia Eritrea e cogli uffici italiani stabiliti nella Tunisia e nella Tripolitania, di pacchi, ordinari ed ingombranti, da 3 a 5 chilogrammi, in aggiunta a quelli già ammessi di peso non eccedente tre chilogrammi.

Le condizioni sono le seguenti: Ciascun pacco ordinario non potrà superare la dimensione di 60 centimetri per lato, e ciascun pacco ingombrante le dimensioni di un metro e mezzo, pure per lato.

Sono assimilati agli ingombranti i pacchi di dimensione inferiore a 60 centimetri, che non possano essere caricati agevolmente assieme agli altri o che richiedano cautele speciali.

Lotteria italo-Americana

Continuando l'estrazione di questa lotteria, vennero estratti i numeri seguenti, vincitori il premio di L. 50 cadauno: 34657 78410 137185 187135 214654 255898 251247 230247 324689 542183 590484 587414 579201 382085 441387 489491 545177 525121 548589 576445 588483 526111 532215 541292 642901 748238 77917 300590 930118 989930 974258 1005937 107851 1078938 1120101 1145615 119217 1203776 1259086 1285348 1291430 129193 1251215 1346973 1387999 1876487 1851030 1551215 1544520 1595594 1824188 1845688 1847628 1857370 1737494 1748274 1758282 1762282 1893217 1892886 1989148 1991367 2001151 2058703 2092090 2122659 2164278 2186578 2188673 2203090 2263988 2253441 2214475 2418281 2439138 2524912 2538374 2588414 2592375 2611184 2689103 2281151 2718276 2758125 2811084 2843116 2913165 2931875 2942070 2934468 2968230 2905098 2997588 3006360 3028582 3064169 3079508 3118787 3118901 3137225 3160000 3181446 3181227 3202168 3219388 3238705 3281094 3232101 3237880 1847590

Rimangono ancora da estrarre gli 1825 premi da L. 20.

Signorine che studiano agraria. Dalla sezione speciale di magistero per l'insegnamento dell'agricoltura, annessa alla nostra regia Scuola normale superiore femminile, ottennero quest'anno la licenza le signorine: Bidoli Erminia di Udine, Chiesa Anna di Mondovì, Veronasi Adele di Milano.

Le suddette signorine si recarono poi otto giorni presso la Latteria sociale di Fagagna per fare pratica nella tecnica del caseificio.

Sostenerono poi con buon esito l'esame di bachicoltura e di microscopia applicata alla confezione del seme bachi, presso la regia Stazione agraria di Udine.

Luminaria. Sabato sera, per la ricorrenza della festa della Concezione di Maria, la facciata della Chiesa dal Redentore era illuminata a palloncini artisticamente disposti. Intesa poi, oltre alla Chiesa, erano illuminate anche parecchie case di quella parrocchia.

La processione non ebbe luogo perché l'Autorità politica non accordò il relativo permesso, per misure sanitarie.

Istituto Filodrammatico T. Cicconi.

Il trattamento di sabato sera seguo un vero crescendo nei progressi dei dilettanti e non poteva riuscire più bene e di maggior divertimento per i numerosi accorsi. La bella commedia di Scriba Battaglia di donna, venne interpretata a meraviglia dai bravi dilettanti, e ne va lode speciale e sincera al signor Doretto che li intrinse per la scena, ch'egli ha calcolato tanti anni con successo, con vera e provetta maestria.

La signorina Ida Terzagoli, fu una contessa completa, piena di brio, di dignità, ed ebbe dei momenti davvero felici per una dilettante che è ai primi passi. Sotto le vesti di Leonia, la signorina Maria Rossi: ruoli simpaticissimi; con la sua gradita vicina unita al bel modo di porgere, fece risaltare quella parte d'ingenuità che le va a pannello.

Un bravo anche ai signori Caneva e Rossini, vecchie e sempre gradite conoscenze del Filodrammatico. Abbiamo riveduto con piacere nella parte di Enrico, il signor Antonio Paolini, che, dopo qualche anno di assenza da Udine, ha preso di nuovo parte ai trattamenti del simpatico Istituto.

Intulle dire che i dilettanti tutti si ebbero applausi ad ogni atto, e che più volte vennero chiamati al prosenio.

Piacquero molto anche i costumi dell'epoca del Direttorio, per quali va data lode speciale al segretario dell'Istituto signor B. Vistig, che si occupò con amore e premura per l'allestimento dello spettacolo.

La serata si chiuse col solito festino, sempre animatissimo.

Si dice che fra breve la bella commedia verrà rappresentata dagli stessi dilettanti sulle scene del Teatro Sociale di Latzena, ed io spero che i buoni italiani vorranno accorrere numerosi a passare bene un paio d'ore.

Comunicato. Essendosi ieri diffusa in città una circolare manoscritta firmata Ferdinando Zamparutti fu Pietro, contenente asserzioni diffamatorie a mio carico, tendo di pubblica notizia che oggi stesso ho presentato, querela all'ill. Procuratore del Re, occorrendo al querelato la prova dei fatti.

Udine, 4 settembre 1893. avv. Arnaldo Platos

BOLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 27 agosto al 2 settembre 1893.

Nascite. Nat. vivi maschi 7 femmine 13 = morti = 1 = Esposti = 1 = Totale N. 23

Morti e domicilio.

Virginia Masagnoli-Marcoviti fu Nicolò, d'anni 89, lavandola - Maria Roviglio di Giuseppe, d'anni 2 e mesi 4 - Dott. comm. Pacifico Vallesi fu Vincenzo, d'anni 70, pubblicista - Guglielmo Vidussi di Luigi, d'anni 1 - Giuseppe D'Odorico di Giuseppe, d'anni 22, tipografo - Rosa Chiarandini di Domenico, d'anni 1 e mesi 5 - Letizia Fontanini di Giuseppe, d'anni 2 - Anna Nigg di Antonio, d'anni 16, casalinga - Claudia Gilioni di Enrico, d'anni 4 e mesi 8 - Celeste Jassari fu Giuseppe, d'anni 67, braccante.

Morti all'ospitale civile.

Valentino Lodolo fu Giuseppe, d'anni 30, muratore - Maria Mazon fu Marco, d'anni 29, contadina - Sergio Troni, di mesi 4 - Lorenzo Bressan fu Antonio, d'anni 70, coltello - Giustino Treghiani, di mesi 3 - Gio. Batt. Caserini fu Francesco, d'anni 31, sorviano - Luigi Pellegrini fu Natale, d'anni 68, agricoltore - Assunta Fontana di Antonio, d'anni 11, contadina. Totale 19 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Gio. Batt. Brandolizio, veturale, con Teresa Lodolo, rivendugliola - dott. Carlo Mylari, medico chirurgo, con Maria Pirone, agiata.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Pirivali, giardiniere, con Quintilla Zanatti, civile - Serafino Nonio, impiegato privato, con Caterina Collovig, casalinga - Egoeljo Spinelli, tenente di fanteria, con Luigia Castagnoli, civile - Emerico Zagnoli, agente di commercio, con Vittoria Moro, maestra di cucinare.

Banca cooperativa friulana Società anonima Situazione al 31 agosto 1893. IX. Esercizio. Capitale interam. versato L. 205,000. Riserva L. 67,838.63 « per inf. » 5,393.69

Table with financial data: ATTIVITÀ, PASSIVO, Totale attivo L. 1,725,750.01, Totale passivo L. 1,725,750.01

Table with financial data: ATTIVITÀ, PASSIVO, Totale attivo L. 1,725,750.01, Totale passivo L. 1,725,750.01

Udine, 1 settembre 1893. p. Il Presidente Giuseppe Berghina. Il Sindaco G. A. Ronchi. Il direttore G. Bolzoni. Operazioni della Banca. Emette azioni a L. 25 calauca. Sconta cambiali e due firme - Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali - Apre conti correnti verso garanzia reale - Fa il servizio di cassa per conto terzi - Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile.

Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico. Il dott. Luigi Reppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi urinari, al suo ambulatorio in via Calzolari n. 8 ogni giorno dalla ora 1. pom. alle 2, eccettuata le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12. D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2. Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 84.

BOLLETTINO DELLA BORSA

Table with market data: UDINE, 4 settembre 1893. Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispacci

CORTE D'ASSISE Il secondo processo per spendizione di banconote austriache false da 50 fiorini.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; Giudici: Ovio e Mosca. P. M. il cav. nob. Giov. Batt. Cisotti, sostituto procuratore generale. Sono imputati: 1. Peressini Umberto di Ferdinando, d'anni 23, nato a domiciliato a Buja, fornaciaio, riorato con mandato di cattura, latitante; 2. Guerra Giusto detto Agostino fu Giacinto, d'anni 30, nato a domiciliato a Buja, fornaciaio, inquisito, già detenuto, ora in libertà provvisoria; 3. Aita Francesco di Leonardo, d'anni 29, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio, inquisito, detenuto, detto Pecchia; 4. Gentilini Maria di Giuseppe, d'anni 26, nata a Cortale di Reana, dimorante a Segnacco ed ora a Ramignano, contadina ed ostessa, inquisita, già detenuta ed ora in libertà provvisoria; 5. Calligaro Angelo detto Di Lase fu Giuseppe, d'anni 33, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio e carrettiere, già condannato, detenuto; 6. Felice Giuseppe detto Odop fu Francesco, d'anni 46, nato e domiciliato a Buja, fornaciaio e suonatore ambulante d'armonica, già condannato, detenuto; 7. Tomat Fiorenza fu Antonio, d'anni 34, di Segnacco, contadina ed ostessa, inquisita e detenuta.

Avvocati difensori: Per Guerra e per Aita avv. Forni e Guardini; per Gentilini avv. Leitensburg e Bertacchi; per Calligaro avv. Ceratti; per Felice avv. Levi; per Tomat avv. Baschiera. Udienza del 2 settembre. A mezzogiorno meno 10 minuti rientrano i giurati pronunciando il seguente verdetto: Per Guerra Giusto completamente negativo. Per Aita Francesco affermativo sulla messa in circolazione e spendizione di banconote austriache false da 50 fiorini, senza concerto coi fabbricatori, spesse in Italia ed in Austria, facilmente riconoscibili, e con circostanze attenuanti. Per Gentilini Maria affermativo come sopra ed inoltre fu ammessa la sua buona fede nel ricevere la banconota. Per Calligaro Angelo completamente negativo. Per Felice Giuseppe affermativo sulla cooperazione con Aita, e con circostanze attenuanti. Per Tomat Fiorenza, completamente negativo. Il Presidente, in seguito al verdetto dei giurati, ordina che Guerra Giusto, Calligaro Angelo e Tomat Fiorenza, vengano posti immediatamente in libertà. E gli assolto se ne vanno. Il P. M. propone per Aita e Felice la pena della reclusione e la multa, lasciando di farne la misura alla Corte, nonché la sorveglianza speciale della P. S. Per la Gentilini propone la pena della detenzione in quella misura che la Corte ordinerà di fissare. Per tutti domanda l'applicazione dell'amnistia reale, e la condanna alle spese processuali. Gli avvocati Girardini, Levi e Leitensburg, per rispettivi difesi, fanno alcune osservazioni e raccomandazioni

alla Corte, la quale si ritira e dopo tre quarti d'ora rientra pronunciando sentenza. Sulla quale condanna Aita Francesco e Felice Giuseppe alla pena della reclusione per anni due, mesi sei e giorni dieci; alla sorveglianza speciale della P. S. per anni uno; ed agli accessori di legge. Quanto alla Gentilini, la sentenza la dichiara passibile della pena della detenzione per mesi due e giorni dieci; pena condonata dalla reale amnistia. E con questo processo la sessione viene chiusa. Osservazioni meteorologiche

Table with weather data: Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Temperature maxima 24.0, minima 11.7, tempo probabile Venti deboli IV quadrante - Cielo qua e là nuvoloso con qualche temporale.

Quattro donne trucidate. Telegrafano da Bruxelles, 3: Sulla piazza di Ostburg si trovarono ieri notte i cadaveri di quattro donne sgozzate e deturpate. Regna in proposito il mistero.

Una lega agraria cattolica. Roma 3 - Il papa ordinò che si costituisca anche in Italia la lega agraria-cattolica per far argine al socialismo che si estende nelle campagne. Risposta francese al viaggio di Metz? Parigi 3. Il Temps dice che il Consiglio dei ministri delibererà intorno alla forma di ricevimento alla squadra russa. Soggiunge che sembra certo che Carnot andrà a Tolone a ricevere la squadra russa, e che lo stato maggiore della squadra stessa verrà a Parigi.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 2 settembre. Nessun agenzia ancora ad uscire dalla calma che predomina. Oggi pure fuvi un andamento stentato e difficile, i pochi ordini da soddisfare essendo vincolati a dei prezzi bassi, che lasciano quasi mai campo ad intendere. Il risultato delle vendite odierne fu nullo, ad eccezione di qualche balla isolata, organo e greggio, per le quali il venditore si mostrò propenso a far qualche facilitazione. Cosicché il mercato d'oggi non ha offerto nessun interesse per mancanza di vitalità, continuando la maggior parte dei corsi ad essere puramente nominali ed il resto irregolare. (Il Sole.) Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 2 settembre 1893.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Un discorso di Rudini. Roma 3 - L'Opinione dice che il marchese Di Rudini pronunzierà presto un discorso politico. Una lega agraria cattolica. Roma 3 - Il papa ordinò che si costituisca anche in Italia la lega agraria-cattolica per far argine al socialismo che si estende nelle campagne. Risposta francese al viaggio di Metz? Parigi 3. Il Temps dice che il Consiglio dei ministri delibererà intorno alla forma di ricevimento alla squadra russa. Soggiunge che sembra certo che Carnot andrà a Tolone a ricevere la squadra russa, e che lo stato maggiore della squadra stessa verrà a Parigi.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 2 settembre. Nessun agenzia ancora ad uscire dalla calma che predomina. Oggi pure fuvi un andamento stentato e difficile, i pochi ordini da soddisfare essendo vincolati a dei prezzi bassi, che lasciano quasi mai campo ad intendere. Il risultato delle vendite odierne fu nullo, ad eccezione di qualche balla isolata, organo e greggio, per le quali il venditore si mostrò propenso a far qualche facilitazione. Cosicché il mercato d'oggi non ha offerto nessun interesse per mancanza di vitalità, continuando la maggior parte dei corsi ad essere puramente nominali ed il resto irregolare. (Il Sole.) Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 2 settembre 1893.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 2 settembre. Nessun agenzia ancora ad uscire dalla calma che predomina. Oggi pure fuvi un andamento stentato e difficile, i pochi ordini da soddisfare essendo vincolati a dei prezzi bassi, che lasciano quasi mai campo ad intendere. Il risultato delle vendite odierne fu nullo, ad eccezione di qualche balla isolata, organo e greggio, per le quali il venditore si mostrò propenso a far qualche facilitazione. Cosicché il mercato d'oggi non ha offerto nessun interesse per mancanza di vitalità, continuando la maggior parte dei corsi ad essere puramente nominali ed il resto irregolare. (Il Sole.) Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 2 settembre 1893.

A chi può interessare. Il sottoscritto avverte che continuerà a tenere la macelleria in via del Carbono n. 7, già esercita dalla ditta Livotti Giuseppe, con carne vitello e pollame di scelta qualità a prezzi modicissimi, servizio inappuntabile. Trangoni Angelo. Antonio Angeli, gerente responsabile. Collegio Convitto Paterno UDINE. La direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

STABILIMENTO BAOLOGICO GIUSEPPE VINCI (già Carlo Antongini) IN CASSANO MAGNAGO SUP. (Gallarate) XXVII anno d'esercizio. Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'oggi qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei Signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale s'è da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi. 1. Giallo Puro. 2. Reinocrociato Cassano-Millàs. 3. Bianco Puro. 4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio. Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'oggi qualità. L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 30. L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28. Anticipo di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per cada'oncia. Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgranate. Ibscrizione gratuita. Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bacchicoltori sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filandieri, che dichiararono essere i miei incroci i meglio riesciti e di maggior rendita. Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-buchi di vera mia marca e produzione, è pregato di esigere che i testini siano ben chiusi e muniti del mio timbro. Giuseppe Vinci. Per sottoscrizioni rivolgersi in UDINE al signor Vincenzo Morcili.

STABILIMENTO BAOLOGICO GIUSEPPE VINCI (già Carlo Antongini) IN CASSANO MAGNAGO SUP. (Gallarate) XXVII anno d'esercizio. Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'oggi qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei Signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale s'è da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi. 1. Giallo Puro. 2. Reinocrociato Cassano-Millàs. 3. Bianco Puro. 4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio. Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'oggi qualità. L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 30. L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28. Anticipo di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per cada'oncia. Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgranate. Ibscrizione gratuita. Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bacchicoltori sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filandieri, che dichiararono essere i miei incroci i meglio riesciti e di maggior rendita. Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-buchi di vera mia marca e produzione, è pregato di esigere che i testini siano ben chiusi e muniti del mio timbro. Giuseppe Vinci. Per sottoscrizioni rivolgersi in UDINE al signor Vincenzo Morcili.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE. Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza. (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da partire sotto la tettoia.)

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO Udine - Mercatovecchio N. 2. di fianco al «Dall' Nuovo» - Udine. Liquidazione di tutta la merce estiva a prezzo di costo Stoffe e vestiti fatti PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Acqua di Petanz carbonica, litica, gazzosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler eccellente acqua da tavola CERTIFICATI Baccelli, De Giovanni, Tetti, Sagliani, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Danni, Cressi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RABDO - Udine - S. Vito Valfurva, Villa Mangifili. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

VERNICE INSTANTANEA. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la Bottiglia.

CAFARDINE Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la Bottiglia. Prezzo Cent. 50

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli».

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

IL COLERA si previene.

Il sistema di tanto eccellente Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno, al quale tanto si deve se l'epidemia colerica fu tanto tenuta in freno nonostante i numerosi focoli, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera, e quando, tutte quelle indicazioni di clima igieno che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutta quella serie di avvertimenti che, se letteralmente seguiti, ci risparmiarono una calamità colerica. A' Professori di questa malattia noi contiamo già molto. Avvertiamo che quali ottime profilattiche nelle malattie infettive, per giudizio dei Medici, della Stampa professionale e di uomini scientifici, si indicano le Pillole di Catramina, preparati d'infantissimi della via respiratoria, lo quali anche nella epidemia dell'indiana diedero risultati sorprendenti agli stessi Medici. Ma le prime precauzioni da prendersi in tempo d'epidemia sono: l'igiene, la pulizia, la disinfezione antiseptica; per cui è necessario che ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapori antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli & C. - Milano)

In tempi di epidemia di colera, la disinfezione è sicura e non pericoloso. Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapori profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni atterrate (che possono disgraziatamente sopravvivere da un momento all'altro per lo sviluppo del colera o per lo svilupparsi di taluni centri delle malattie tifose, variolate, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico, delle "condizioni" di avere a disposizione un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisce una forte e perfetta disinfezione. Il "Crelium" rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, "così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adattare e, per ordinaria tosse e per tosse intima, mentorché non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nei frizioni di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre i suoi odori sono a granello.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'epidemia colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo inglese, in pubblica lettura disse: "Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antiseptica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Le Pillole antisettiche (preparazioni nel vitto e nel bere devono essere) strettamente addattate. E' assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavabi personali. Non si può mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita. La disinfezione continua dei locali, da tenersi sempre puliti, è assai vivamente raccomandata. Il "Crelium" è rappresentante il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

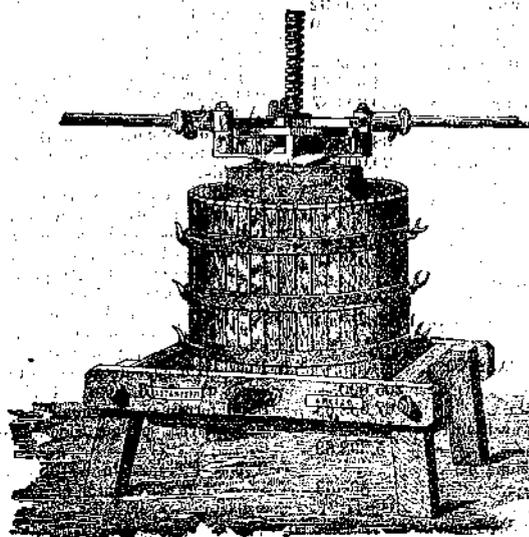
Si vende da A. Bertelli & C., chimici e farmacisti, Milano, via Paolo Sassi 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 per posta; due pezzi L. 2 e dodici pezzi L. 9.50, franco di porto in tutto il Regno. Trovati anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani & C., Milano, Bari, Na.

INDUSTRIA PAESANA
Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo
Fornitori della Colonia Eritrea
FILADELFI DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema
a doppia leva con vile ferro prima qualità, battuto al martello.

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo della corrente abnata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito Figliatol per vini e Macchine agricole-industriali per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	O. 4.35 a. 7.35 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 6.53 a. 10.04 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
M. 6.53 a. 10.04 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	D. 11.15 a. 9.05 p.	O. 2.10 p. 4.45 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.09 p.	O. 5.40 p. 10.80 p.	P. 5.21 p. 9.80 p.
O. 5.40 p. 10.80 p.	P. 5.21 p. 9.80 p.	D. 8.03 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.35 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASERA A SPILINBERGO	DA SPILINBERGO A CASERA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.
M. 2.35 p. 3.25 p.	M. 1. - p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 5.30 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.24 p.	O. 2.29 p. 4.08 p.
D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.80 p.
O. 5.25 p. 8.29 p.	D. 6.27 p. 7.65 p.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 5.42 a. 8.67 a.
M. 1.04 p. 3.36 p.	O. 1.32 p. 3.27 p.
O. 5.19 p. 7.24 p.	M. 5.44 p. 7.27 p.

Colleganze - Da Portogruaro, per Venezia, si ore 10.02 ant. e 7.45 pom. Da Venezia, arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6. - a. 8.31 a.	O. 7. - a. 7.28 a.
M. 9. - a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.39 p. 5.08 p.
M. 7.04 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.20 a.	D. 8.25 a. 10.07 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9. - a. 12.45 a.
M. 3.32 p. 7.50 p.	O. 4.35 p. 7.45 p.
O. 5.30 p. 8.47 p.	M. 5.30 p. 1.30 a.



TORO-TRIPE

Primitivo all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Scaraf, Tarme, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta. Badate che i propri, colosi, per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Poggioni ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura, riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORO-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRAELLI POGGIOLI

Prezzo Primitivo L. 1.00
Troverete venduto in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale "IL FRIULI" e in tutte le Farmacie e Drogherie.

Voletè la salute??



Liquore Stomatico-Ricostituente DI FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calibri estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e digestante all'acqua di Nocera Umbra, Saliz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della colazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, drogherie, farmacie e bottigherie.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosse snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* - Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.